

ISTRUZIONI PER LA LOCAZIONE DI NATANTI

(da consegnare all'utilizzatore dell'unità in tutti i casi in cui non è richiesta la patente nautica)

RESPONSABILITA' DEL COMANDANTE

Il comandante è responsabile della navigazione dell'unità, dell'utilizzo delle sue attrezzature, della sicurezza degli occupanti e dei terzi. **Il natante non può essere sublocato, o utilizzato per lo sci nautico o per il traino di altre unità.** E' fatto divieto di provocare rumori molesti.

PRIMA DI LASCIARE L'ORMEGGIO

- A. documentarsi su specifiche ordinanze che regolano la navigazione nell'area di interesse
- B. verificare la disposizione e il corretto uso delle dotazioni di sicurezza presenti a bordo
- C. controllare la presenza di carburante
- D. leggere il bollettino meteorologico del giorno
- E. informarsi sui limiti di navigazione in caso si intenda navigare in parchi e aree marine protette.

PRIMA DI ACCENDERE IL MOTORE

- F. verificare che tutte le persone siano a bordo
- G. verificare che non ci siano cime in acqua
- H. allacciare lo stacco di sicurezza del motore fuoribordo.



STACCO DI SICUREZZA

Tutti i fuoribordo, sia con comando a barra, sia con timoneria, sono obbligatoriamente provvisti di uno stacco di sicurezza, per consentire **l'immediato arresto del motore in caso di caduta** in mare del conducente. Il laccetto rosso dello stacco VA SEMPRE collegato al polso.

GOVERNARE LA BARCA

Il fuoribordo con **comando a barra**, così come il timone a barra, quando si gira da un lato la barca accosta dalla parte opposta (immagine A).

Con la **timoneria a ruota**, al contrario, la barca accosta dal lato verso cui viene girata.



A

LIMITI DI VELOCITA'

Entro 500 metri dalle coste vi è il limite di **velocità di 8 nodi**.

Nei **porti e nelle baie** con altre unità all'ancora, **velocità massima a 3 nodi**.



INGRESSO E USCITA DAI PORTI

Salvo diverse disposizioni dell'Autorità marittima, si entra e si esce dai porti **tenendo la propria destra**; le unità che **escono hanno precedenza** su quelle che entrano. Nei porti è vietato navigare a vela. Se si attraversa la fascia di 500 metri davanti all'ingresso, si deve dare precedenza alle unità in entrata e uscita.

AREE RISERVATE ALLA BALNEAZIONE

La zona di mare riservata ai bagnanti è di norma di **200 metri dalla battigia** e 100 metri dalle coste rocciose. L'ampiezza può essere ridotta con ordinanza dell'Autorità marittima.

Per consentire l'ingresso e l'uscita in sicurezza dalla zona riservata alla balneazione delle unità a motore, sono installati i "**corridoi di lancio**", delimitati da boe laterali e perpendicolari alla battigia, di larghezza generalmente di 15-30 m. Al loro interno è vietata la balneazione.



SUBACQUEO

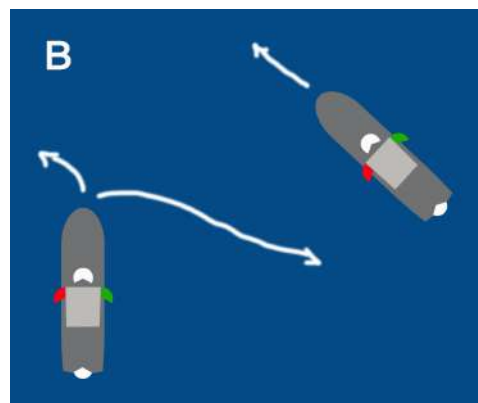
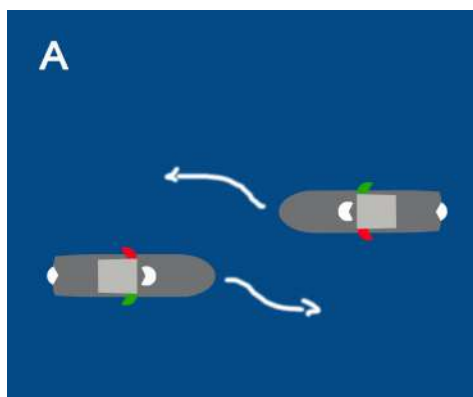
Il subacqueo ha l'obbligo di operare entro un raggio di 50 metri di distanza dalla propria **boa di riconoscimento** e deve sempre segnalarsi, anche se all'interno delle fasce riservate alla balneazione.

Qualsiasi unità deve **tenersi a una distanza di almeno 100 metri dalla boa SUB**, o dal mezzo nautico di appoggio che mostra la stessa bandiera rossa con diagonale bianca. **Di notte** il segnale è costituito da una **luce lampeggiante gialla**.

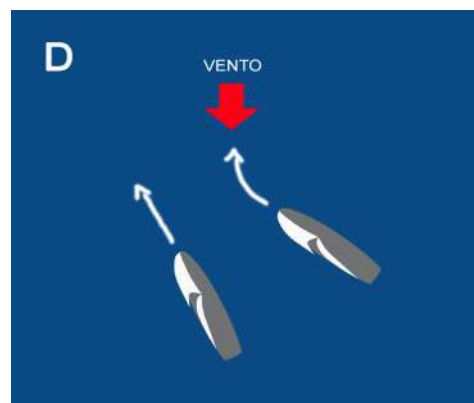
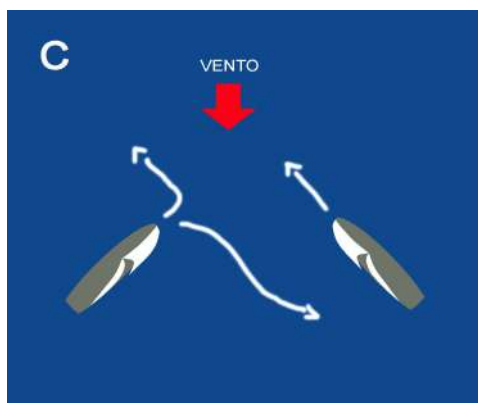


PRECEDENZE

- A. Quando due unità che **navigano a motore** si vanno incontro con rotte direttamente opposte o quasi opposte, ciascuna di esse deve **accostare a dritta** (destra).
- B. Quando due unità che navigano a motore navigano con **rotte che s'incrociano**, quella che vede l'altra sulla propria dritta (destra), deve lasciare libera la rotta all'altra.



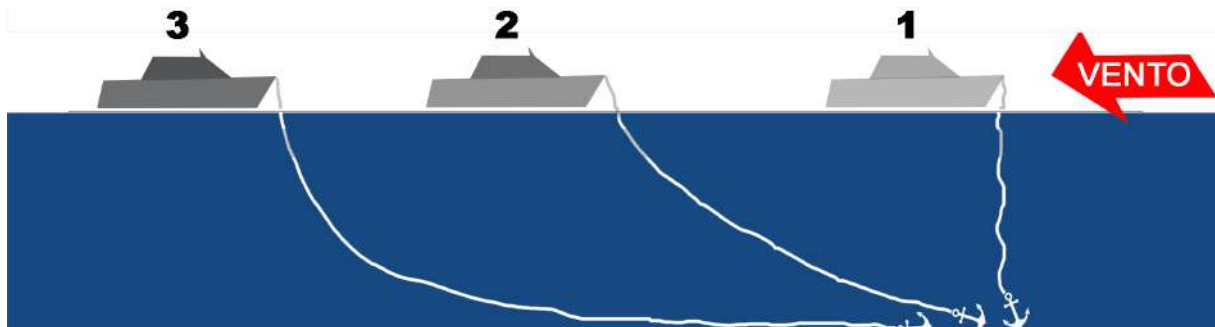
- C. Quando due unità che **navigano a vela** si avvicinano l'una all'altra e ciascuna di esse prende il vento da lati diversi, l'unità che ha il vento sulla sinistra deve lasciare libera la rotta all'altra.
- D. Quando hanno il vento dallo stesso lato, quella **sopravento** deve lasciare libera la rotta all'altra (si considera **sopravento** il lato opposto a quello in cui è il boma).



L'unità a motore lascia il passo a quella che naviga a vela, su entrambe hanno diritto di rotta l'unità **intenta a pescare** e quella adibita a **pubblico servizio di linea**.

ANCORAGGIO

Occorre calcolare che la barca all'ancora potrà **ruotare di 360°**, secondo la spinta mutevole del vento. Circa la lunghezza da dare alla cima o alla catena dell'ancora, la regola base è **3 volte la profondità del fondale**. Occorre **posizionarsi con la prua rivolta verso il vento** e, una volta fermi, iniziare a calare l'ancora; poi muovere dolcemente a marcia indietro per consentire alla linea d'ancora di distendersi e attestarsi sul fondo.



A questo punto è consigliabile prendere alcuni riferimenti a terra per valutare se l'ancora sta tenendo.

NAVIGAZIONE CON ONDA IN PRUA

Graduare l'acceleratore, arrivando con un buon abbrivio - ma in decelerazione - sulla cresta dell'onda e riaccelerare appena è stata scavalcata. Per addolcire l'impatto, affrontare le onde sulla 3/4 di prua (mascone), puntando leggermente la cresta, per poi allontanarsene quando si scende nel cavo dell'onda.



USO DEL VHF (obbligatorio oltre 6 miglia dalla costa)

Si parla uno alla volta, **tenendo premuto il tasto di trasmissione**, rilasciandolo per l'ascolto. Si usano messaggi brevi, con l'espressione "passo" o "cambio" per cedere la parola, con "interrogativo" alla fine di una domanda e con "ricevuto" per confermare la comprensione del messaggio altrui.



TRASMISSIONE DI EMERGENZA

Il **CANALE 16** è la frequenza di sicurezza e soccorso e **NON VA UTILIZZATO per scopi diversi**. La **chiamata di pericolo immediato** si effettua con l'espressione "**Mayday**", ripetuta **tre volte**, più il nome dell'unità, seguita dalla propria posizione (possibilmente con le coordinate del GPS) e un sintetico messaggio con i dettagli (emergenza, tipo unità, persone a bordo, ecc.).

Per una **chiamata di sicurezza** (non di emergenza), ad esempio segnalare un pericolo alla deriva, si usa l'espressione "**Pan**", ripetuta anche in questo caso tre volte.

Sul canale 16 il **silenzio deve essere assoluto durante i primi 3 minuti di ogni mezzora**. E' consentito usare il canale per chiamare un'altra unità e, appena avuto risposta, indicare all'interlocutore un canale su cui transitare per la conversazione.

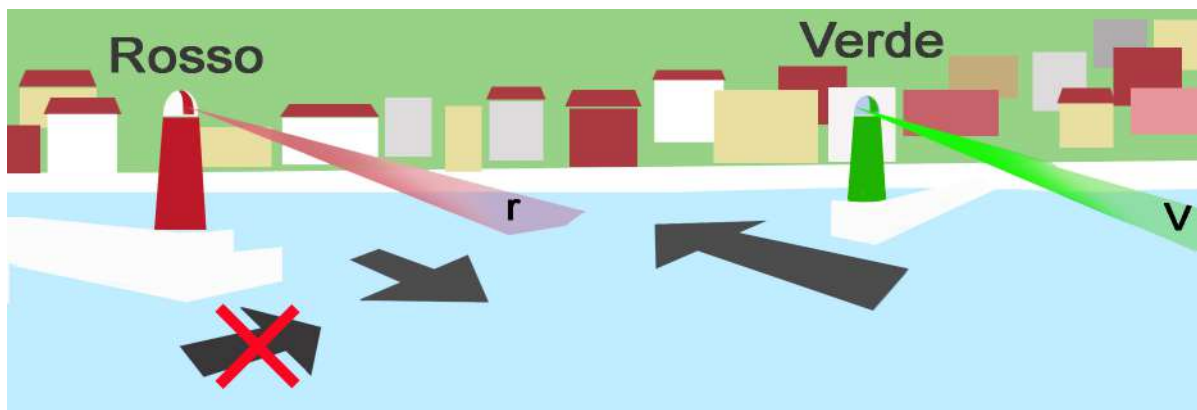
Il **canale 68** è riservato alla trasmissione del bollettino meteo. Per utilizzare il VHF è necessario il certificato limitato di radiotelefonista. Per comunicare con le altre barche, si possono utilizzare i canali 6, 8, 72 e 77.

Il comandante è responsabile dell'uso improprio dell'apparato VHF.



I FANALI DEI PORTI

I fanali dei porti sono concepiti per essere visibili quando si è allineati all'ingresso ed entrare procedendo tralasciando il fanale **rosso** (r) **a sinistra** e quello **verde** (v) **a dritta**.



PRINCIPALI FANALI DELLE UNITA'

Un'unità a vela mostra la luce bianca sull'albero quando naviga a motore.

Un aliscafo mostra anche un fanale giallo lampeggiante visibile per tutto l'orizzonte.

Di notte, l'unità all'ancora mostra un fanale bianco a 360°, uno a prua e uno a poppa se è > 50 metri.

